

# Roma Stabilisce la Visione - Numero Tredici

## *Le controversie di Roma: comprendere la prova finale dell'immagine della bestia*

Jeff Pippenger

2024-09-01

Mentre raccogliamo linea su linea la considerazione delle varie controversie che si sono verificate nella storia dell'Avvento, al fine di concludere la nostra comprensione della questione attuale, abbiamo preso in esame attributi scelti di cinque linee profetiche. La prima linea è anche l'ultima linea, poiché entrambe le controversie erano direttamente fondate sul versetto quattordici di Daniele undici, riguardante i «ladroni del tuo popolo». Abbiamo considerato le controversie di Uriah Smith e di James White e la controversia del «quotidiano» nel libro di Daniele. Abbiamo considerato la controversia che sorse dopo il disigillamento degli ultimi sei versetti di Daniele undici nel 1989, concernente il re del nord. Abbiamo poi considerato i quattro insetti del libro di Gioele. Vi è molto altro che potrebbe essere aggiunto a ciascuna di queste linee, ma stiamo semplicemente isolando certe caratteristiche che contribuirono alle posizioni che rigettarono le verità collegate al soggetto di Roma.

Cinque storie, ma la prima essendo anche l'ultima rappresenta sei linee. L'ambientazione profetica di queste linee di controversia è quella degli ultimi giorni; per questa ragione, le linee devono essere applicate durante la prova dell'immagine della bestia.

«Il Signore mi ha mostrato chiaramente che l'immagine della bestia sarà formata prima che si chiuda il tempo di grazia; poiché essa sarà la grande prova per il popolo di Dio, mediante la quale sarà deciso il loro destino eterno....»

«Questa è la prova che il popolo di Dio deve affrontare prima di essere suggellato».  
Manuscript Releases, volume 15, 15.

La prova della formazione dell'immagine della bestia è, come per le altre sei linee di controversia, una prova riguardante il soggetto profetico di Roma. La grande prova che ha luogo prima che il popolo di Dio sia sigillato verte sulla formazione dell'immagine della bestia romana. La bestia è il potere papale, e gli Stati Uniti formano un'immagine del potere papale mentre avanzano verso la legge domenicale di prossima imminenza.

«Affinché gli Stati Uniti formino un'immagine della bestia, il potere religioso deve giungere a controllare a tal punto il governo civile che anche l'autorità dello Stato sarà impiegata dalla chiesa per conseguire i propri fini». The Great Controversy, 443.

Quella legge domenicale negli Stati Uniti indica che l'immagine della bestia è stata pienamente formata negli Stati Uniti.

«Ma, proprio nell'atto stesso di imporre un dovere religioso mediante il potere secolare, le chiese formerebbero esse stesse un'immagine della bestia; perciò, l'imposizione

dell'osservanza della domenica negli Stati Uniti sarebbe un'imposizione dell'adorazione della bestia e della sua immagine». The Great Controversy, 449.

Con la legge domenicale, l'immagine della bestia è stata pienamente formata negli Stati Uniti, e gli Stati Uniti sono allora completamente separati da Dio e cominciano la loro opera profetica di costringere il mondo intero a formare un'immagine della bestia. Con la legge domenicale negli Stati Uniti, Satana inizia la sua opera straordinaria nel condurre le nazioni del mondo a ripetere il processo di formazione di un'immagine della bestia che abbraccia tutte le nazioni del mondo.

«Con il decreto che impone l'istituzione del Papato in violazione della legge di Dio, la nostra nazione si separerà completamente dalla giustizia. Quando il Protestantismo tenderà la mano al di là del baratro per afferrare la mano del potere romano, quando si protenderà oltre l'abisso per stringere la mano allo Spiritismo, quando, sotto l'influenza di questa triplice unione, il nostro Paese ripudierà ogni principio della sua Costituzione quale governo protestante e repubblicano, e provvederà alla propagazione delle falsità e delle illusioni papali, allora potremo sapere che è giunto il tempo della portentosa opera di Satana e che la fine è vicina». Testimonies, volume 5, 451.

Alla legge domenicale di prossima emanazione negli Stati Uniti, Satana, in cooperazione con gli Stati Uniti, costringerà ogni nazione a seguire l'esempio degli Stati Uniti nel costituire un sistema di Chiesa e Stato e nell'imporre l'osservanza della domenica.

«Satana compirà miracoli per ingannare coloro che abitano sulla terra. Lo spiritismo svolgerà la sua opera facendo impersonare i morti. Quei corpi religiosi che rifiutano di ascoltare i messaggi di avvertimento di Dio saranno sotto una forte seduzione e si uniranno al potere civile per perseguire i santi. Le chiese protestanti si uniranno al potere papale nel perseguire il popolo di Dio che osserva i comandamenti. Questo è quel potere che costituisce il grande sistema di persecuzione che eserciterà una tirannia spirituale sulle coscienze degli uomini.»

“«Aveva due corna simili a quelle di un agnello, e parlava come un dragone». Benché professino di essere seguaci dell'Agnello di Dio, gli uomini si lasciano permeare dallo spirito del dragone. Professano di essere miti e umili, ma parlano e legiferano con lo spirito di Satana, mostrando con le loro azioni di essere l'opposto di ciò che dichiarano di essere. Questo potere simile a un agnello si unisce al dragone nel far guerra contro coloro che osservano i comandamenti di Dio e hanno la testimonianza di Gesù Cristo. E Satana si unisce ai protestanti e ai papisti, agendo di concerto con loro come il dio di questo mondo, dettando agli uomini come se fossero sudditi del suo regno, da trattare, governare e controllare a suo piacimento.

«Se gli uomini non consentiranno a calpestare i comandamenti di Dio, si rivela lo spirito del dragone. Essi vengono imprigionati, condotti davanti ai concili e multati. “Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevessero un marchio sulla mano destra o sulla fronte” [Apocalisse 13:16]. “E le fu dato di dare uno spirito all'immagine della bestia, affinché l'immagine della bestia parlasse e facesse sì che tutti quelli che non adorassero l'immagine della bestia fossero uccisi” [versetto 15]. Così Satana usurpa le prerogative di Geova. L'uomo del peccato siede nel posto di Dio, proclamando se stesso Dio e agendo al di

sopra di Dio». Manuscript Releases, volume 14, 162.

Il potere papale è la bestia, le Nazioni Unite sono il dragone e gli Stati Uniti sono il falso profeta. Coloro che si confondono circa il significato dell'anticristo, che è al tempo stesso Satana e il rappresentante terreno di Satana, il papa di Roma, finiranno per schierarsi dalla parte dell'anticristo.

Gli Stati Uniti non sono l'uomo del peccato. L'uomo del peccato è l'anticristo, ed egli è il rappresentante terreno di Satana. Confondere la potenza che colloca il papato sul trono della terra con il papato stesso è presentato da Paolo come prova del fatto che non si ama la verità. Rigettare la relazione profetica della Roma pagana, che tratteneva il potere papale finché la Roma pagana non fosse rimossa, affinché il potere papale fosse rivelato, come esposto nel capitolo due della Seconda lettera ai Tessalonicesi, significa rigettare l'effusione dello Spirito Santo e accettare l'effusione dello spirito immondo, che Paolo identifica come una forte delusione. Detto ciò, ciascuno degli antichi profeti parlò più direttamente degli ultimi giorni che dei giorni nei quali viveva.

«Ciascuno degli antichi profeti parlò meno per il proprio tempo che per il nostro, cosicché la loro profezia è in vigore per noi. “Or tutte queste cose avvennero loro per servire d'esempio: e sono state scritte per ammonimento di noi, per i quali è giunta la fine dei secoli.” 1 Corinzi 10:11. “Non per se stessi, ma per noi essi ministravano quelle cose, che ora vi sono state annunziate da coloro che vi hanno predicato l'evangelo mediante lo Spirito Santo mandato dal cielo; cose nelle quali gli angeli bramano riguardare addentro.” 1 Pietro 1:12....»

«La Bibbia ha accumulato e raccolto insieme i suoi tesori per quest'ultima generazione. Tutti i grandi eventi e i solenni avvenimenti della storia dell'Antico Testamento si sono, e si stanno, ripetendo nella chiesa in questi ultimi giorni». Selected Messages, libro 3, 338, 339.

La Roma pagana e l'uomo del peccato in Seconda Tessalonicesi rappresentano gli Stati Uniti e la Roma papale degli ultimi giorni. Fraintendere questa verità significa dimostrare, fra le altre cose, che anche se una persona afferma di fondare la propria interpretazione privata sul principio di «tipo e antitipo», in realtà non comprende il «tipo e antitipo». Gli Stati Uniti sono stati prefigurati da diverse potenze nella storia sacra. Ogni potenza a due corna rappresenta gli Stati Uniti negli ultimi giorni, sia che si tratti dei regni settentrionale e meridionale d'Israele, dell'Impero medo-persiano, o della Francia atea rappresentata da Sodoma e dall'Egitto.

Il periodo in cui gli Stati Uniti formano un'immagine della bestia e alla bestia è stato prefigurato dal ferro e dall'argilla di Daniele due, e dal piccolo corno che si manifesta come maschio e femmina in Daniele otto, così come dai profeti di Baal e dai sacerdoti del bosco nella testimonianza di Elia sul Monte Carmelo. Salomè prefigura gli Stati Uniti nella testimonianza del banchetto di compleanno, in stato di ebbrezza, di Erode. Pergamo prefigura gli Stati Uniti e identifica il compromesso che conduce a Tiatiri, che prefigura il potere papale degli ultimi giorni.

Clodoveo, re dei Franchi nel 496, simboleggia gli Stati Uniti nell'era di Ronald Reagan. Giustiniano nel 533 rappresenta Donald Trump in anticipo rispetto alla legge domenicale. In ciascuna tipificazione, gli Stati Uniti rappresentano il potere che si inchina in sottomissione al

potere papale degli ultimi giorni. Il potere che si inchina in sottomissione è rappresentato come colui che rende omaggio a Roma. L'atto dell'«omaggio» include l'inchinarsi davanti al re, che è il capo.

«È stato mostrato che gli Stati Uniti sono la potenza rappresentata dalla bestia con corna simili a quelle di un agnello, e che questa profezia si adempirà quando gli Stati Uniti imporranno l'osservanza della domenica, che Roma rivendica come il riconoscimento speciale della sua supremazia. Ma in questo omaggio al papato gli Stati Uniti non saranno soli. L'influenza di Roma nei paesi che un tempo riconoscevano il suo dominio è ancora ben lungi dall'essere distrutta. E la profezia predice una restaurazione del suo potere. “Vidi una delle sue teste come ferita a morte; ma la sua piaga mortale fu guarita, e tutta la terra si meravigliò dietro alla bestia.” Versetto 3. L'inflizione della piaga mortale indica la caduta del papato nel 1798.»

Dopo questo, dice il profeta, «la sua piaga mortale fu guarita; e tutta la terra si meravigliò dietro alla bestia». Paolo afferma chiaramente che l'«uomo del peccato» continuerà fino al secondo avvento. 2 Tessalonicesi 2:3-8. Fino alla fine stessa del tempo egli porterà avanti l'opera d'inganno. E il rivelatore dichiara, anch'egli riferendosi al papato: «Tutti gli abitanti della terra l'adoreranno, quelli i cui nomi non sono scritti nel libro della vita». Apocalisse 13:8. Tanto nel Vecchio quanto nel Nuovo Mondo, il papato riceverà omaggio nell'onore reso all'istituzione della domenica, che si fonda unicamente sull'autorità della Chiesa romana». The Great Controversy, 578.

L'ultima frase fornisce ulteriori prove che la Sorella White comprendeva l'espressione “vecchio mondo” come rappresentativa dell'Europa, e il “nuovo mondo” come rappresentativo delle Americhe. Stando così le cose, sono gli Stati Uniti a rendere omaggio al potere papale e a costringere il resto del mondo a fare lo stesso. Ciò identifica gli Stati Uniti come soggetti alle direttive del potere papale. L'identificazione di Isaia e la sua enfasi sul comprendere il “capo” per essere stabiliti trovano il loro scopo divino nel fatto che il simbolo “capo” diventa una chiave per comprendere la linea esterna della profezia, e anche la linea interna della profezia.

Poiché il capo della Siria è Damasco, e il capo di Damasco è Rezin; e fra sessantacinque anni Efraim sarà spezzato, così da non essere più un popolo. E il capo di Efraim è Samaria, e il capo di Samaria è il figlio di Remalia. Se non crederete, certo non resterete stabili. Isaia 7:8, 9.

Negli ultimi giorni, che sono il tempo in cui la testimonianza di ogni profeta è in vigore, i «predoni del tuo popolo» stabiliscono la visione. In virtù dell'autorità dello Spirito di Profezia, e in accordo con le verità fondamentali dell'Avventismo, come rappresentate nelle due sacre carte di Habacuc, i «predoni» sono un simbolo di Roma. Quando la Roma pagana si inserì per la prima volta nella storia nel 200 a.C., essi prefigurarono la Roma moderna degli ultimi giorni. Questa verità profetica è ciò che stabilisce la visione profetica degli ultimi giorni, e se rifiuti di vedere che il «capo» della Roma moderna è il potere papale, allora certamente non sarai stabilito.

«Il mondo è pieno di tempesta, guerra e discordia. Tuttavia, sotto un unico capo — il potere papale — i popoli si uniranno per opporsi a Dio nella persona dei Suoi testimoni». Testimonianze, volume 7, 182.

Se avete orecchi per udire, allora potete comprendere che una delle principali mancanze dei Giudei dell'epoca di Cristo fu quella di identificare l'“ombra” con la “sostanza”. I Giudei, prima e dopo la croce, riponevano la loro fiducia nelle figure del loro sistema di culto e rigettavano l'Antitipo. Sostenevano che l'“ombra” fosse la “sostanza” e, così facendo, hanno lasciato nel racconto ispirato il modello di un popolo degli ultimi giorni che identificherà anch'esso l'ombra come la sostanza.

Quando gli Stati Uniti formano un'immagine della bestia, essi stanno formando un'ombra della bestia. Stanno formando un'ombra della sostanza, poiché un'immagine è una tipificazione. Identificare gli Stati Uniti, quando formano l'immagine della bestia, come il simbolo della Roma moderna, significa porre un parallelo con il rifiuto e la crocifissione del Grande Antitipo da parte dell'antico Israele.

Coloro che insegnano l'erronea veduta secondo cui gli Stati Uniti sono i «predoni del tuo popolo» parlano molto del loro uso di tipo e antitipo, e spesso identificano gli Stati Uniti come l'immagine della bestia e in qualche modo ritengono che il fatto di identificare gli Stati Uniti come l'immagine della bestia dimostri in qualche modo che gli Stati Uniti sono «i predoni». Se davvero si lasciassero governare dai principi fondamentali di «tipo e antitipo», vedrebbero ben presto che il ruolo profetico degli Stati Uniti, ripetutamente prefigurato nella Parola di Dio, identifica gli Stati Uniti come la potenza che è soggetta all'autorità papale. Vedrebbero che, senza la bestia come punto di riferimento, è assurdo identificare un'immagine della bestia che non esisteva. L'unica cosa che può definire l'immagine della bestia è la bestia stessa, poiché il potere papale è ciò che stabilisce l'immagine nella visione dello specchio.

La linea parallela di profezia relativa agli Stati Uniti che formano un'immagine della bestia è quella in cui il corno del vero protestantesimo forma un'immagine di Cristo. Tale formazione è specificamente identificata nel capitolo dieci di Daniele, quando Daniele contempla la “marah”, visione, che è la visione dello “specchio”. Daniele rappresenta coloro che contemplano Cristo e, così facendo, riflettono il carattere di Cristo. Se la visione di Cristo non fosse stata presentata a Daniele, egli non sarebbe stato in grado di riflettere il carattere di Cristo. Affinché i centoquarantaquattromila, che sono rappresentati da Daniele nel capitolo dieci nel formare interiormente un'immagine di Cristo, possano farlo, essi devono contemplare il Suo carattere. Contemplando, essi vengono trasformati.

E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella medesima immagine, di gloria in gloria, come per lo Spirito del Signore. 2 Corinzi 3:18.

La definizione ebraica della visione «marah» che Daniele contemplò nel capitolo dieci è: «una visione; anche (in senso causativo) uno specchio: —specchio, visione». Il termine greco tradotto con «specchio» nel versetto precedente significa rispecchiarsi, cioè vedere riflesso (in senso figurato): —contemplare come in uno specchio.

Anche Giacomo espone una linea di verità connessa con lo specchio.

Poiché, se uno è ascoltatore della parola e non esecutore, egli è simile a un uomo che contempla il suo volto naturale in uno specchio; poiché egli contempla se stesso, poi se ne va e subito dimentica com'era. Ma chi guarda attentamente nella perfetta legge della libertà e in essa persevera, non essendo un ascoltatore dimenticabile, ma un esecutore dell'opera, quest'uomo sarà beato nel suo operare. Giacomo 1:23–25.

Se amiamo la verità, e siamo quindi facitori della Parola, allora lo specchio nel quale ci guardiamo è la perfetta legge della libertà; ma se non amiamo la verità e in seguito ce ne andiamo per la nostra propria via, come fecero quelli che erano con Daniele quando fuggirono, allora lo specchio non è altro che un semplice riflesso di noi stessi.

“La legge di Dio è lo specchio che presenta un riflesso completo dell'uomo quale egli è, e gli pone dinanzi la corretta somiglianza. Alcuni si volgeranno altrove e dimenticheranno questa immagine, mentre altri useranno epiteti ingiuriosi contro la legge, come se ciò potesse curare i loro difetti di carattere. Altri ancora, che sono condannati dalla legge, si pentiranno delle loro trasgressioni e, mediante la fede nei meriti di Cristo, perfezioneranno il carattere cristiano.” Faith and Works, 31.

Daniele non vide se stesso nella visione dello specchio; vide Cristo, che è la perfetta rappresentazione della perfetta legge della libertà di Giacomo.

“La vita di Cristo sulla terra è un riflesso perfetto della legge divina. In Lui sono la vita, la speranza e la luce. Contemplatelo, e sarete trasformati nella medesima somiglianza, da carattere a carattere.” Signs of the Times, 10 maggio 1910.

L'immagine della bestia riflette la bestia, e la formazione dell'immagine della bestia costituisce la grande prova per il popolo di Dio, mediante la quale sarà deciso il loro destino eterno. Quando le chiese protestanti prenderanno il controllo del governo degli Stati Uniti, avranno formato un'immagine del sistema di chiesa e stato che il potere papale ha sempre impiegato. Nello stesso periodo di tempo, l'immagine di Cristo sarà riprodotta nel Suo popolo degli ultimi giorni. Tuttavia, coloro che erano con Daniele non videro la visione, poiché fuggirono davanti alla visione.

La formazione dell'immagine di Cristo produce una manifestazione di due classi di adoratori. Una classe rigetta il principio della riflessione. Il principio della riflessione è rappresentato da uno specchio, poiché Cristo impiega le cose letterali e terrene per rappresentare verità spirituali e celesti.

“Nell'insegnamento in parabole di Cristo si vede lo stesso principio che si manifestò nella Sua stessa missione al mondo. Affinché potessimo venire a conoscenza del Suo carattere e della Sua vita divini, Cristo assunse la nostra natura e dimorò fra noi. La divinità fu rivelata nell'umanità; la gloria invisibile nella forma umana visibile. Gli uomini potevano apprendere dell'ignoto mediante il noto; le cose celesti venivano rivelate attraverso quelle terrene; Dio si rese manifesto nella somiglianza degli uomini. Così avvenne anche nell'insegnamento di Cristo: l'ignoto era illustrato mediante il noto; le verità divine mediante cose terrene con le quali il popolo aveva maggiore familiarità.”

«La Scrittura dice: “Tutte queste cose Gesù disse alle folle in parabole; ... affinché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta, che dice: Aprirò la Mia bocca in parabole; proferirò cose che sono state tenute nascoste fin dalla fondazione del mondo”. Matteo 13:34, 35. Le cose naturali erano il mezzo per quelle spirituali; le cose della natura e l’esperienza di vita dei Suoi uditori erano collegate con le verità della parola scritta. Conducendo così dal regno naturale a quello spirituale, le parabole di Cristo sono anelli della catena della verità che unisce l’uomo con Dio e la terra con il cielo». Christ’s Object Lessons, 17.

Il principio spirituale del riflesso si compie guardando in uno specchio che rappresenta Cristo; e poiché la visione della “marah” è una visione causativa, l’immagine di Cristo nello specchio produce l’immagine di Cristo nell’umanità.

Affermare che gli Stati Uniti sono ciò che stabilisce la visione equivale ad affermare che l’immagine di Daniele è ciò che stabilisce Cristo. Cristo è ciò che stabilisce la visione del Suo carattere e della Sua opera, e l’anticristo è ciò che stabilisce la visione del suo carattere e della sua opera. La visione è ciò che viene riflesso dallo specchio, e la visione è stabilita dai ladroni. Fraintendere un’immagine della bestia, identificando l’immagine come la bestia stessa, produce linee parallele.

L’uomo non convertito vede se stesso nello specchio, oppure, se pure vede la legge di Dio, getta disprezzo sulla legge nel tentativo di sottrarsi alle sue esigenze. Un uomo convertito vede Cristo e la Sua legge nello specchio. Gli Stati Uniti formano un’immagine del potere papale contemplando il potere papale e duplicandolo. L’anticristo è duplicato dagli Stati Uniti.

Lucifero desiderò essere assiso sui troni politici e religiosi di Dio.

Come mai sei caduto dal cielo, o Lucifero, figlio dell’aurora! Come mai sei stato abbattuto fino a terra, tu che prostravi le nazioni! Tu dicevi in cuor tuo: «Io salirò in cielo, eleverò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò anche sul monte dell’assemblea, nelle parti più remote del settentrione; salirò al di sopra delle altezze delle nubi, sarò simile all’Altissimo». Ezechiele 14:12–14.

Satana è l’anticristo, e così pure lo è il potere papale. Il potere papale si insediò nella chiesa e regnò sui troni politici dell’Europa. Lo specchio causativo di Daniele capitolo dieci, quando è considerato nella sua applicazione spirituale, trasforma coloro che lo contemplano nell’immagine di Cristo. Quella verità governa la linea dell’anticristo. Quando una nazione o un individuo guarda nella visione dello specchio, essa produce un effetto causativo, poiché riproduce la propria immagine nell’individuo o nella nazione che la contempla, e ciò produce o l’immagine di Cristo o l’immagine della bestia. Ciò è parallelo al medesimo effetto rappresentato da Daniele. Cristo è colui che stabilì la visione per Daniele, e l’anticristo stabilisce la visione per gli Stati Uniti quando essi formano un’immagine della bestia.

Proseguiremo questi pensieri nel prossimo articolo.